

28/09/2020

Prima pagina:

- **MODALITA' DI LAVORO IN SMART WORKING O IN PREVENZIONE COVID?**
- **AUMENTARE GLI APPUNTAMENTI IN PRESENZA SIGNIFICA SOLO RIDURRE LA PREVENZIONE.**

Approfondimenti in seconda pagina:

- **IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI NEI TEMPI DEL COVID.**
- **LA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORATORE E' QUESTIONE DI CONTRATTAZIONE IN SEDE RSU**

## MODALITA' DI LAVORO IN SMART WORKING O IN PREVENZIONE COVID?

L'accordo del 17 settembre scorso, sottoscritto da O-O.SS. e Agenzia, è un atto di lungimiranza e innovazione organizzativa, se guarda al futuro. Può essere fuorviante se guarda al passato e quindi alle percentuali di presenza del personale negli uffici. Dove guardano i dirigenti? Dalle iniziative unilaterali sul territorio,

l'attenzione sembra di colpo volta a rinforzare la presenza negli uffici, fino al raggiungimento della percentuale del 50% di lavoro in presenza. E la contrattazione territoriale? Lo stesso CCNL dispone la contrattazione in ogni sede RSU, in osservanza dell'art. 7, comma 6, lett. k e v. Contrattazione ribadita con la sottoscrizione dell'intesa in pre-

messa. L'Agenzia non può firmare un accordo innovativo e, allo stesso tempo, avviare unilateralmente la riduzione della modalità agile. Non può disperdere le buone azioni di prevenzione anticovid. Soprattutto non può disertare l'impegno di contrattare, ufficio per ufficio, l'eventuale nuova organizzazione del lavoro.

## AUMENTARE GLI APPUNTAMENTI E QUINDI IL LAVORO IN PRESENZA SIGNIFICA SOLO RIDURRE LA PREVENZIONE ANTICOID.

Non si può ridurre, in questo momento di prevenzione anti Covid, la percentuale di attività in modalità agile. Abbiamo bisogno di conservare le misure di prevenzione contro il Covid e quindi continuare a non af-

follare gli uffici, di pubblico e di impiegati. Ci viene raccomandato ogni giorno dagli esperti. Al contrario, è **necessario continuare a sperimentare i migliori flussi di collegamento tra la modalità agile e quella in pre-**

**senza**, ma non si percepisce nessuna volontà in tal senso. Il rischio di perdere questa grande occasione, di apprendere modelli di lavoro più efficienti, resta alto, perché la mentalità del controllo continua a schiacciare l'innovazione.

Notiziario su email del lavoratore, per informazione sindacale a cura del Coordinamento territoriale UILPA Agenzia Entrate.

**ASSICURAZIONE  
RESPONSABILITA'  
COLPA GRAVE  
E TUTELA LEGALE  
GRATIS**

L'ADESIONE ALLA UILPA ENTRATE  
TUTELA ANCHE LA TUA  
RESPONSABILITA' PROFESSIONALE



COPERTURA PROFESSIONALE 1.000.000 DI EURO

- POLIZZA GRATUITA INCLUSA NELLA TESSERA
- DANNO ERARIALE PATRIMONIALE E MATERIALE
- ASSISTENZA LEGALE INCLUSA
- COPERTURA RETROATTIVA E POSTUMA 5 ANNI!
- COPERTURA TUTTE LE TIPOLOGIE INCARICHI: POER, ARTT.17 E 18, RSPP, RESPONSABILE PRIVACY
- ASSISTENZA TELEFONICA E ON LINE

Sante Giannoccaro  
tel. 3476109524  
entrate.fvg@uilpa.it

Assistenza sindacale:  
Malessere Organizzativo  
Contestazioni disciplinari  
Istituti contrattuali  
Previdenza

Convenzioni su

[https://  
www.uilpa.it/  
convenzioni/](https://www.uilpa.it/convenzioni/)

## APPROFONDIMENTI E NOTIZIE DALLE SEDI RSU

### Benessere organizzativo:

“Gli uomini possono fare grandi cose se sono trattati come persone intelligenti; degne di rispetto; informate e formate adeguatamente e possono condividere le decisioni sugli obiettivi aziendali”.

### IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI E LA VALUTAZIONE DELLO STRESS DA LAVORO CORRELATO, NEI TEMPI DEL COVID.

In questi mesi di gravi tensioni, individuali e sociali, per il veloce dilagare della pandemia da Covid, l'attenzione è stata rivolta esclusivamente ai dispositivi di sicurezza e prevenzione contro il contagio. La stessa attenzione è mancata verso i potenziali rischi da stress correlato alle attività di lavoro. Di fronte ad una situazione di rischio, così improvvisa e virulenta, è mancata una strategia di comunicazione, che ascoltasse le preoccupazioni di tutti i lavoratori costretti alla presenza in ufficio, perché assegnatari di attività indifferibili. La buona comunicazione è la parte principale di una efficace progettazione di prevenzione contro lo stress correlato al lavoro. Nella maggior parte degli uffici, il lavo-

ratore non conosce neanche il nome del suo rappresentante della sicurezza, di certo non è mai stato ascoltato. Nessuno ha mai ascoltato i suoi bisogni, le sue difficoltà a sostenere la propria quotidianità lavorativa. Un ascolto fondamentale ai tempi del Covid. La domanda nasce spontanea: sono stati aggiornati in maniera precisa e puntuale i documenti di valutazione rischi, per adeguarli alla prevenzione del rischio contro lo stress correlato alle attività di lavoro indifferibili in tempi di Covid.

Alla base della corretta prevenzione c'è una valutazione di contenuti e una di contesto. Il contesto di lavoro è fortemente cambiato, ma il lavoratore resta inascoltato. La prevenzione resta nella competenza di comitati e/o nuclei di sicurezza, che spesso formalizzano documenti sulla base di altri documenti, formulati in via gerarchica. Il lavoratore resta fuori da qualsiasi forma di condivisione, inascoltato. Per questo motivo, il rappresentante dei lavoratori è figura da rinforzare, sicuramente da eleggere con scienza e coscienza.

**TRIESTE, le misure sulla salute e la sicurezza sul lavoro sono materia di contrattazione territoriale. Lo ricordiamo!**

Alla DP di Trieste abbiamo chiesto di contrattare le misure a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori che svolgono l'attività in presenza in ufficio. L'abbiamo chiesto perché è lo stesso CCNL che dispone la contrattazione territoriale: l'art. 7, comma 6, lettera K attribuisce alla rappresentanza territoriale, in ogni sede di RSU, la contrattazione delle migliori condizioni a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Soprattutto l'abbiamo chiesto, perché le condizioni di prevenzione iniziali sono state cambiate da un giorno all'altro, senza nessuna comunicazione alle OO.SS.. Al riguardo, lascia fortemente perplessi l'inattività del Rappresentante dei lavoratori e della intera RSU. E i lavoratori sono rimasti soli di fronte alle nuove richieste di ampliamento dei servizi in presenza al pubblico, dell'apertura di nuovi sportelli al primo piano dell'edificio, con l'ingresso di un maggior numero di utenti. Si poteva intervenire meglio sui collegamenti e sui flussi di attività tra modalità agile e quella in presenza e invece si è scelta la via più semplice, quella di ritornare, gradualmente e senza nessuna informazione, alla vecchia organizzazione dei servizi in presenza. La UILPA non ci sta e lo farà valere in ogni sede.